

Cellule in coltura: scienza, tecnologia e vita

Flavia Zucco – Biologa

Un secolo fa avveniva una svolta nella storia della biologia, che aprirà possibilità inimmaginabili nel campo delle bio-scienze. Fu, al tempo stesso, frutto di un pensiero creativo e non ortodosso e di abilità tecniche molto raffinate.

La coltura di cellule isolate dall'organismo richiese circa mezzo secolo per diventare una tecnologia accessibile e diffusa nei laboratori di tutto il mondo, ed offrire possibilità inedite di ricerca sui meccanismi cellulari e molecolari che regolano la vita.

A questo modello sperimentale, si associano storie private e pubbliche di scienziati che, con diversi intenti, contribuirono a svilupparlo. Queste storie ci dicono molto sulle peculiarità dei percorsi della scienza.

Un caso diverso è la vita di colei che diede origine alla linea cellulare immortale, più diffusa, le HeLa: un'umile donna di colore, morta a 35 anni di tumore all'utero.

Questa ultima storia contiene gli interrogativi bioetici con cui oggi ci confrontiamo, stravolgendo e riproponendo, concetti come immortalità, autodeterminazione, identità.